

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Istituto di ricerca in biomedicina (IRB) di Bellinzona

Il 19 giugno scorso si è votato per la modifica del Piano regolatore riguardante il sedime ex-campo militare per permettere la costruzione (ampliamento) dell'Istituto di Ricerca in Biomedicina (IRB) a Bellinzona. La popolazione a netta maggioranza ha accettato la modifica del Piano regolatore, pertanto sarà possibile costruire il nuovo IRB.

Quale istituto di ricerca nell'IRB, è stato citato ampiamente anche il Neurocentro Ticino, struttura in fase di costruzione (posa delle modine) all'Ospedale Regionale di Lugano: qui mi pongo, e pongo delle domande.

Mentre attualmente all'Ospedale Civico di Lugano sono esposte le modine per l'edificazione del Neurocentro, a Bellinzona si vuole creare un Neurocentro per la ricerca. Già qui qualcosa non quadra, infatti pare che al Neurocentro attualmente sia impiegata una sola ricercatrice, tra l'altro pagata al 50% dal Cardiocentro Ticino.

È notizia che il professor dr. med. Claudio Bassetti, primario di neurologia e recentemente assunto, sia già in partenza per l'Università di Berna dove è stato nominato professore universitario per le sue importanti competenze nel campo della neurologia e dopo aver preteso dall'EOC importanti investimenti. Cosa succederà con la sua partenza? La direzione ha già una strategia per la sua sostituzione? Gli investimenti finora fatti saranno comunque adatti anche per il nuovo Primario o bisognerà prevedere altre modifiche, aggiunte o altro con nuovi investimenti? La linea di ricerca del nuovo primario sarà la medesima di quella iniziata dal prof. dr. med. Bassetti? Per quale motivo, di fronte a un così importante progetto, la direzione generale non ha ritenuto opportuno informare ufficialmente della partenza (non prevista) dell'attuale primario?

La direzione non ritiene imbarazzante che si vuole in due anni costruire un nuovo Centro così importante con il primario dimissionario e sperare che sia normalmente operativa? Quanto tempo passerà ancora affinché la popolazione Ticinese possa usufruire di questo Centro al 100%?

Durante la campagna sul referendum di Bellinzona per il cambiamento del piano regolatore, si è insistito sul fatto che l'IRB, grazie alla nuova sede, assumerà nei prossimi anni fino a 160/180 nuovi ricercatori, chiedo di sapere quanti ricercatori ticinesi e svizzeri sono impiegati attualmente all'IRB, quali sono i loro compiti e i ruoli che occupano, che garanzie si avranno che i nuovi posti saranno a disposizione di ricercatori ticinesi e svizzeri? Viste le recenti cattive esperienze, non vorrei che succedesse come nell'edilizia; ovvero assumere persone non svizzere per poi applicare anche in questo settore, particolarmente soggetto, visti gli stipendi particolarmente bassi dei ricercatori impiegati all'estero, il dumping salariale? Succede la stessa cosa all'IRB attuale? Succederà la stessa cosa per gli assunti al nuovo centro IRB? Quali sono i criteri per la definizione degli stipendi per questi ricercatori?

Concludendo, sui giornali si scrive che si vuole anche creare un campus universitario di medicina a Bellinzona: ma non doveva essere a Lugano il campus universitario? Quanti campus vogliamo in Ticino? Abbiamo così tanti soldi da poterci permettere i soliti doppioni o in questo caso addirittura triploni?

Chiaramente, visto che l'università è parastatale mi si dirà che lo Stato non può dire niente ma i soldini arrivano in gran parte dallo Stato - quindi dai cittadini - e basta

Fausto Beretta-Piccoli